Anno 1872. Roma - Domenica, 1° Settembre Num. 241

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 agosto 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **e con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 960 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1° della convenzione 4 marzo 1872 stipulata fra il Governo e la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, ed approvata colla legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), in forza del quale articolo deve essere fissata con decreto Reale la somma di biglietti *da una lira*, che la Banca Nazionale dovrà comprendere nel pagamento del mutuo di trecento milioni;

Veduto l'articolo 3° della legge 30 giugno 1872, n. 875 (Serie 2ª), con cui è fatta facoltà al Governo del Re di ritirare nell'anno 1872 dalla Banca Nazionale la somma di novanta milioni di lire in conto del suddetto mutuo di trecento milioni;

Veduto il Reale decreto 8 novembre 1868, n. 4687, circa la emissione di quattro milioni di biglietti da una lira da parte della stessa Banca Nazionale;

Avuto riguardo al bisogno dei biglietti di piccolo taglio per le minori contrattazioni, ed alla circolazione dei biglietti fiduciari illegittimi, che vogliónsi surrogati da biglietti legittimi;

Ritenuto essere conveniente procedere col sistema dell'emissione progressiva per non perturbare troppo gravemente e troppo improvvisamente le condizioni presenti della minuta circolazione, e non sottoporre a pericoloso cimento la sorte di istituti che in altri tempi hanno reso un notevole servizio al paese;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze d'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La quantità di biglietti da una lira, che la Banca Nazionale nel Regno d'Italia dovrà comprendere nel pagamento della prima rata di novanta milioni del mutuo di trecento milioni, di cui alla legge del 19 aprile 1872, sarà di *dieci milioni*.

Art. 2. La forma ed i distintivi dei biglietti da lire una da emettersi dal suddetto stabilimento, saranno stabiliti con decreto del Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Relazione a S. M. *fatta dal Ministro della Guerra in udienza del* 18 *agosto* 1872:

Sire,

Mercè l'istituzione dei distretti militari che V. M. si è degnata di approvare con R. decreto delli 13 novembre 1870 si è resa indubbiamente più facile e più pronta la mobilizzazione dell'esercito.

Seguendo il concetto onde mosse tale istituzione ed avvisando al modo di estendere man mano l'applicazione dei principii su cui fondasi ai vari casi nei quali ponnosi con fiducia attendere buoni risultati dalla adozione del sistema, si affaccia al riferente l'utilità di un altro provvedimento che gioverebbe efficacemente allo scopo importantissimo di far giungere più rapidamente e più facilmente alla loro destinazione gli uomini ascritti all'esercito, ogni qualvolta essi debbono muovere dal luogo di loro domicilio per raggiungere il distretto ed il corpo al quale sono diretti.

Secondo le disposizioni attualmente vigenti gli individui di cui è parola ricevono l'indennità di via per la distanza che corre dal capoluogo di mandamento in cui sono domiciliati, al distretto o al corpo al quale debbono recarsi. Ma per riscuotere tale indennità essi debbono presentarsi al comandante dei carabinieri Reali residente nel capoluogo di circondario; donde un primo viaggio che spesse volte sono obbligati a rifare da capo per ritornare sulla via che conduce al luogo ove risiede il corpo o distretto da cui si allontanarono, e quindi un ritardo nel recarsi al corpo.

Altro e più grave difetto di questo sistema si è quello di agglomerare in pochi luoghi moltissimi individui, cagionare al comandante dei Reali carabinieri un lavoro al quale non può sopperire coi mezzi di cui dispone, e produrre inevitabilmente dei ritardi notevoli, giacchè non è dato al comandante stesso specialmente nei luoghi più popolosi di provvedere della indennità di via colla necessaria regolarità e nello stesso giorno cotanti individui diretti a svariate destinazioni.

A questo rimarchevole difetto, che torna immediatamente a danno della sollecita mobilizzazione, un altro, sebbene d'ordine diverso, ma pur causa d'inconvenienti, si è dovuto e si deve tuttodì constatare, ed è che le operazioni cui deve compiere nelle suindicate circostanze il comandante dei carabinieri nel circondario assorbono gran parte del tempo che esso dovrebbe impiegare nei servizi proprî dell'arma.

A riparare ai lamentati inconvenienti, dopo studi fatti e dati raccolti, si presenta semplice ed ovvio il provvedimento di far corrispondere dai sindaci dei comuni capiluoghi di mandamento la indennità di via a tutti gli individui, che, o sono chiamati sotto le armi, per qualsiasi motivo, mentre sono alle case loro, o viaggiano isolatamente per recarsi o far ritorno al corpo o distretto al quale appartengono.

In tal guisa questi individui si recherebbero dalle case loro, non più al capoluogo di circondario, ma al capoluogo di mandamento; quivi giunti riceverebbero dal sindaco l'indennità di via per il viaggio fino al distretto, nella cui giurisdizione territoriale è situato il capoluogo di mandamento. Il distretto provvederebbe per l'ulteriore avviamento degli individui.

Questa sarebbe la massima generale. Tuttavia in alcuni casi, trattandosi per esempio d'individui isolati diretti a corpi aventi sede ben nota o ad altro distretto che non sia quello a cui appartiene il mandamento, si potrà senza pericolo d'inconvenienti, ed ottenendo un risparmio di tempo, lasciare ai sindaci lo incarico di corrispondere l'indennità di via fino al luogo di destinazione.

Per porre in atto siffatto divisamento, che affretterebbe senza dubbio l'arrivo delle classi sotto le armi e ripererebbe anche a molti inconvenienti sin ora lamentati nell'avviamento degli uomini ai corpi, è però indispensabile che siffatto incarico sia demandato ai sindaci predetti con apposita Sovrana disposizione.

Per agevolare poi ai sindaci il compimento del loro mandato l'Amministrazione militare oltre al diramare le necessarie istruzioni disporrebbe che fossero loro somministrate somme proporzionate ai pagamenti previdibili.

Convinto dell'utilità e della pratica attuabilità del provvedimento, il riferente dopo essere venuto ad accordi col suo collega Ministro dell'Interno ha l'onore di rassegnare a V. M. lo annesso schema di decreto, con cui si sanzionerebbe il nuovo sistema e prega la M. V. qualora si compiaccia approvarlo di munirlo dell'augusta Sua firma.

Il N. 962 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri dell'Interno e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I sindaci dei comuni capiluoghi di mandamento che non sono sede di un distretto militare, sono incaricati di pagare per conto dell'Amministrazione militare le somme dovute per indennità di via ed assegno di ferrovia ai sott'ufficiali, caporali e soldati i quali dai comuni che costituiscono la circoscrizione territoriale del mandamento debbono raggiungere il distretto militare od il Corpo cui sono ascritti.

Nelle provincie della Venezia e di Mantova i comuni capiluoghi di distretto amministrativo rappresentano i capiluoghi di mandamento.

Art. 2. L'Amministrazione militare farà proporzionate anticipazioni di denaro ai comuni che ne faranno domanda.

I Nostri Ministri della Guerra e dell'Interno stabiliranno, di concerto, le norme per l'esecuzione di questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

G. LANZA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto Reale del 18 luglio 1872:

Del Vecchio cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli con grado e titolo di vicepresidente, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Piacenza;

Mannsardi Bonaventura, pretore del mandamento di Lovere, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Lecco;

Carnaroli Alessandro, presidente di tribunale civile e correzionale in aspettativa per ragioni di salute, confermato in aspettativa per le stesse ragioni di salute per altri mesi quattro;

Lazzarini Pancrazio, già reggente la presidenza del tribunale di Velletri, in aspettativa per motivi di salute, id. per altri mesi nove;

Fegino Felice, giudice del tribunale civile e correzionale di Asti, tramutato in Acqui;

Brenasi Filippo, id. di Acqui, id. in Asti;

Galli della Mantica Carlo, id. di Ancona, nominato vicepresidente con l'incarico di reggere la presidenza del tribunale di Rieti;

Monti Matteo, id. di Civitavecchia, tramutato in Ancona;

Baratti Onofrio, presidente del tribunale civile e correzionale di Spoleto, id. in Macerata;

Tommasoni Giuseppe, id. di Rieti, id. in Fermo;

Venzi Filippo, vicepresidente incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Fermo, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Spoleto;

Morosini Alessandro, giudice del tribunale civile e correzionale di Viterbo, tramutato in Grosseto;

Fortunato Vito, id. di Grosseto, id. in Viterbo;

Vitaliani Antonio, id. di Civitavecchia, applicato all'uffizio d'istruzione del tribunale di Roma, id. in Roma, continuando nell'applicazione all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Reggiani Cesare, id. di Frosinone, tramutato in Civitavecchia ed applicato all'uffizio d'istruzione del tribunale di Roma;

Azara Codina Salvatore, id. di Nuoro, collocato a riposo a sua domanda;

Baccelli Giovanni, vicepresidente incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Isernia, nominato presidente di quello stesso tribunale;

Nicolosi Calcedonio, id. di Palmi, id. id.;

Scalfaro Orazio, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Messina, incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Rossano;

Valsecchi Luigi, id. di Padova, id. di Belluno;

Schiavi Alessandro, giudice del tribunale civile e correzionale di Orvieto, tramutato in Volterra;

Anzalone Costantino, pretore a Francavilla, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Mistretta;

Rosa Ireneo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Novi Ligure, id. di Orvieto;

Gabbiani Carlo, id. di Milano, id. di Aquila;

D'Auria Salvatore, id. di Napoli, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, tramutato a Ravenna con lo stipendio di pianta, ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero;

Basile Saporito Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Patti, nominato procuratore del Re presso quello stesso tribunale;

Brancucci Angelo, id. di Messina, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Mistretta;

Rossi Doria cav. Gaetano, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Cagliari;

Canessa Gregorio, id., nominato giudice supplente dello stesso tribunale di commercio;

Burotti cav. Pietro, giudice supplente del tribunale di Bologna, confermato nella stessa carica;

Pasquini Giovanni, id., id.

Con Reale decreto 21 luglio 1872:

Romeo Pasquale, giudice del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, tramutato in Palmi;

Podda Vincenzo, id. di Oristano, applicato temporaneamente all'uffizio d'istruzione dei processi penali al tribunale di Cagliari;

Romano Saverio, pretore del mandamento di Sant'Agata in Gallina, nominato giudice al tribunale civile e correzionale di Castrovillari;

Vosgien Eugenio, sostituto procuratore del Re a Modica, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Milano;

Ricciulli Tommaso, id. di Taranto, tramutato in Trani;

Funari Rinaldo, giudice di tribunale civile e correzionale, reggente la presidenza del tribunale di commercio di Ferrara, nominato vicepresidente, incaricato di reggere la presidenza del tribunale civile e correzionale di Forlì;

Mereu Salvatore, id. di Tempio, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Cagliari cessando dall'incarico della istruzione dei processi;

Soi Luigi, id. in Oristano, id. in Tempio, con l'incarico della istruzione dei processi;

Faret Giovanni, id. in Lanusei, con l'incarico della istruzione dei processi penali, id. in Oristano, cessando dall'incarico della istruzione dei processi;

Marongiu Mauro, pretore del mandamento d'Iglesias, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Lanusei con l'incarico della istruzione dei processi penali;

Maccioni Domenico, id. di Siliqua, id. di Nuoro;

Lasio Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Nuoro, applicato all'uffizio d'istruzione, incaricato della istruzione dei processi penali;

Coi Podda Giovanni, id. di Nuoro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con decreto del 28 luglio 1872:

Luzi avv. Raffaele, già giudice uditore del tribunale supremo in Roma, nominato giudice al tribunale civile e correzionale di Civitavecchia;

Montalban Silvestro, giudice del tribunale di Treviso, collocato a riposo a sua domanda col titolo onorifico di vicepresidente di tribunale;

Pittarelli cav. Domenico, procuratore del Re al tribunale di Orvieto, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per mesi sei;

Mola Angelo, id. di Velletri, tramutato in Orvieto;

Casella Filippo, sostituto procuratore del Re a Piacenza, nominato reggente il posto di procuratore del Re a Velletri;

Di Grazia Leopoldo, id. di Termini Imerese, applicato temporaneamente alla procura del Re presso il tribunale di Palermo, tramutato in Palermo;

Corleo Ignazio, già sostituto procuratore del Re, nuovamente nominato sostituto procuratore del Re a Termini Imerese;

Trischitta Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Patti, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Peroglio Giovanni, id. di Vigevano, id.;

Perfumo Giuseppe, aggiunto giudiziario applicato all'uffizio del Pubblico Ministero a Napoli, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale.

Con decreto del 4 agosto 1872:

Giannuzzi Savelli Alfonso, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del Pubblico Ministero al tribunale di Cosenza, tramutato in Reggio di Calabria continuando nell'applicazione al Pubblico Ministero;

Ottaviani Giuseppe fu Michele, giudice supplente del tribunale di commercio di Messina, dimissionario dalla carica, nuovamente nominato giudice supplente dello stesso tribunale;

Panato Lazzaro, uditore, applicato al tribunale di Verona, collocato in aspettativa a sua domanda per tre mesi per motivi di salute.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Regio del 18 *luglio* 1872.

Puccini Vivenzio, pretore del mandamento di Civitavecchia, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Baldi Ettore, aggiunto giudiziario applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di S. Miniato, tramutato al tribunale di Firenze ed applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Albini Achille, giudice del tribunale civile e correzionale di Bologna, nominato vicepresidente del tribunale di Roma;

Rossi Gennaro, id. di Trani, id. di Messina;

Sartore Valentino, id. di Pinerolo, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Sondrio.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N° 11

Il Ministro dell'Interno,

Risultando da notizie ufficiali che il tifo bovino si è manifestato in alcune parti del territorio dei Principati Danubiani,

Decreta:

Art. 1. È vietata la introduzione, nel territorio del Regno, degli animali bovini ed ovini, ed in generale di tutti i ruminanti, delle pelli fresche e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti dal litorale del Danubio.

Art. 2. Le pelli secche, le corna, le unghie, le ossa e la lana di detti animali subiranno, prima di essere consegnate in pratica, il trattamento sanitario prescritto colla circolare 9 giugno 1863, n. 80/8893 della cessata Direzione Generale di sanità marittima del Regno.

Dato a Roma, li 31 agosto 1872.

Pel Ministro: CAVALLINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 38.25 rappresentata cioè:

Certificato 5 per 0/0, num. 69097, lire 35;

Assegno provvisorio, num. 23823, lire 3 25;

ambedue dei registri di Napoli, intestate a Bruno Francesco Paolo fu Francesco, vincolate, ecc. ecc., allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Bruno Francesco Paolo fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa averci interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 agosto 1872.

Il Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della rendita del consolidato 5 per 0/0 di lire 135 col num. 49940 dei registri di Napoli, intestata a D'Angelo Raffaele fu Gaetano, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di D'Angelo Raffaela fu Gaetano, vedova di Giovanni Stefanelli.

Si diffida chiunque possa averci interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 agosto 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Palermo.

N. 47634 - Amico Paternò Turrisi Giovanni, Emmanuele e Giuseppe fu Vito, minori rappresentati dalla signora Turrisi Angela madre e legittima amministratrice, domiciliati in Catania, per lire 165.

Annotazione.

Gravata d'usufrutto vitalizio a favore della signora Turrisi Angela fu Emmanuele vedova di Vito Paternò e Rizzari, oggi moglie di Francesco Cantarella, domiciliata in Catania.

Allegandosi l'identità della persona dei titolari e della usufruttuaria di detta rendita con quelle di Amico Paternò Torresi Giovanni, Emmanuele e Giuseppe fu Vito e Torresi Angela fu Emmanuele.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese della data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione alcuna, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 26 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati dichiarando divenute nulle e di nessun valore la polizza e cartella che li rappresentavano.

Deposito dell'annua rendita di lire 130, fatto da Dentale Vincenzo di Mariano per cauzione della provvista alla R. marina di legnami diversi di faggio giusta il contratto 22 ottobre 1868 e come da polizza N. 1370 emessa il 5 novembre 1868 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli;

Deposito della somma di lire 600, fatto per fondi spettanti al surrogato ordinario Ferretti Domenico dell'8° reggimento di fanteria iscritto sotto il numero 20501 di matricola come da cartella numero 27166 rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino.

Firenze, 27 agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione

FRASCAROLI.

Visto: Per il Direttore Generale

CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943 per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia che essendo stato dichiarato lo smarrimento della cartella e della polizza di deposito infradescritte ne saranno ove non siano presentate opposizioni rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Cartella n. 349 di lire 450 emessa dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino a favore del comune di Pecco (provincia d'Ivrea) a titolo di fondi disponibili di detto comune (art. 2 § 2° del R. Brevetto 11 aprile 1840).

Polizza n. 4295 dell'annua rendita di lire 15 rilasciata il 18 maggio 1870 dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze a favore Bicchi Enrico fu Ercole di Firenze a cauzione dell'appalto di una rivendita di generi di privativa nella suddetta città, via Calzajoli presso la piazza della Signoria.

Firenze, addì 5 agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione

M. GIACHETTI.

Visto: Per il Direttore Generale

CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il ff. di Sindaco di Roma con suo manifesto in data 31 agosto 1872 avverte il pubblico che, a termini dell'articolo 111 del regolamento 25 agosto 1870, il ruolo 1° suppletivo dei contribuenti alla imposta sulla ricchezza mobile per l'anno 1872 trovasi ostensibile presso l'esattore e che il registro dei possessori è esposto al pubblico presso l'agente delle imposte del distretto.

Il pagamento delle quote d'imposta inscritte nel ruolo predetto dovrà esser fatto il 1° ottobre 1872 per la rata scadente a questo giorno, e per le altre quattro già scadute il 1° decembre 1872 per la sesta rata, a termini del R. decreto 21 dicembre 1871, n. 593.

— La *Gazzetta di Venezia* pubblica la seguente circolare che la Deputazione provinciale di quella città ha diramata alle altre Deputazioni provinciali del Regno:

« Il presidente del Consiglio provinciale di Venezia per l'anno amministrativo 1871-72, avv. Edoardo cav. dott. Deodati, faceva il progetto della fondazione di un premio di L. 1500

di rendita pubblica formato dal contributo di L. 300 per parte di tutte le provincie del Regno, da conferirsi mediante concorso per una storia dei primi dieci anni del Regno d'Italia (1861-1871).

« Lo stesso signor presidente, ravvisando opportuno ed utile alla attuazione di questo progetto, che le mosse partissero da un gran centro, erasi diretto al presidente del Consiglio provinciale di Roma, signor avv. Domenico Durante Valentini, pregandolo a voler far suo il progetto, a farsene quindi iniziatore presso il Consiglio provinciale di Roma, affinchè il medesimo lo accogliesse, e deliberato per sua parte il contribuirvi, quell'illustre capo facesse il solenne invito a tutte le altre provincie a concorrere alla formazione del fondo pel premio.

« L'onorevole Durante Valentini con suo foglio del 6 luglio 1872 partecipò all'avv. Deodati che il Consiglio provinciale di Roma deliberò all'unanimità di fissare nel preventivo dell'anno corrente la sua quota di L. 300, accogliendo di tal guisa la proposta. Aggiunge il prelodato presidente del Consiglio provinciale di Roma, che egli facendosi l'interprete degli unanimi sentimenti del Consiglio stesso, non poteva permettere che esso avv. Deodati rinunziasse a tale iniziativa, e perciò lo pregò a voler proseguire in suo nome o nel nome del Consiglio provinciale di Venezia, le pratiche opportune colle altre provincie per mettere in esecuzione il suo divisamento.

« Il presidente del Consiglio provinciale di Venezia, comunicando la corrispondenza corsa a questa Deputazione provinciale, fece alla stessa domanda perchè fosse inserita nell'ordine del giorno della prossima sessione ordinaria la sua proposta di stanziamento del fondo allo scopo preindicato, e che in pari tempo la Deputazione, quale rappresentante il Consiglio nello intervallo delle sessioni, volesse dirigere un invito alle Deputazioni provinciali del Regno, interessandole a voler sottoporre eguale proposta ai rispettivi Consigli provinciali.

« La Deputazione provinciale di Venezia non potè non accogliere favorevolmente il progetto, e quindi non esitò ad assecondare la domanda del signor avv. Deodati, tanto più che la pratica che dessa ora intraprende viene fatta anche per mandato del Consiglio provinciale della Provincia di Roma; il quale, apprezzando la proposta, volle che la iniziativa movesse dal luogo ove nacque il pensiero.

« Dal lavoro dell'autore del progetto contenuto nell'indicata corrispondenza si riassumono le seguenti proposte:

« I. Le provincie del Regno d'Italia concorrono con l'eguale contributo ognuna di lire 300 alla formazione di un fondo, per un premio da conferirsi mediante concorso per una storia dei primi 10 anni del Regno d'Italia.

« II. Deliberato il concorso pecuniario nella antedetta misura da parte dei Consigli provinciali, le rispettive Deputazioni provinciali ne trasmetteranno l'importo alla Tesoreria (o Ricevitoria) provinciale della provincia di Roma.

« III. Raccolti colà tutti i contributi, la Deputazione provinciale di Roma impiegherà il loro ammontare nell'acquisto di titoli di rendità italiana 5 per cento, dei quali ne farà il deposito presso la R. Cassa dei depositi e prestiti, col titolo: *Premio pel concorso fondato dalle provincie del Regno d'Italia per una storia dei primi dieci anni del Regno d'Italia.*

« IV. La Deputazione provinciale di Roma, eseguito il deposito, ne darà partecipazione a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, pregandolo a voler esso aprire il concorso, stabilire le particolari discipline del medesimo, e nominare i membri componenti la Commissione, che sarà chiamata a giudicare sul concorso medesimo.

« La fondazione progettata è per sua natura un'opera nazionale, e di qui la convenienza che, una volta raccolti i fondi, l'apertura del concorso, la composizione della Commissione, e la redazione delle discipline fosse demandata al Ministero della Pubblica Istruzione.

« La bontà intrinseca dell'idea non ha d'uopo di essere dimostrata; ognuno sente il bisogno di una buona storia del nostro Regno, pel periodo dei suoi primi dieci anni di vita, durante il quale si compirono così grandi fatti.

« Per eccitare i forti ingegni ad abbracciare un tale lavoro fa d'uopo della prospettiva di un forte premio, e delle altre conseguenze feconde che il prescelto potrà attendersi.

« La Deputazione provinciale di Venezia, facendo pertanto assegnamento sull'illuminato patriotismo delle Deputazioni provinciali del Regno, prega la Deputazione di ..... a voler sottoporre alla deliberazione del Consiglio provinciale nella prossima sua sessione la proposta che si concreta per ragione di uniformità.

« Il Consiglio provinciale di ..... delibera « di concorrere colla somma di lire 300 alla for- « mazione del premio proposto dalla Deputa- « zione provinciale di Venezia, e già votato dal « Consiglio provinciale di Roma, da conferirsi « mediante concorso, per una storia dei primi « dieci anni del Regno d'Italia, giusta la circo- « lare 22 agosto 1872, n. 1378, della predetta « Deputazione provinciale di Venezia »

Venezia, li 22 agosto 1872.

Per il Prefetto Preside
Bianchi.

I Deputati provinciali
Angeli — F. Solà — Brusomini — Avv. Allegri.

— I lettori si ricorderanno delle lettere colle quali il dottore Schliemann dava ragguagli degli scavi da lui eseguiti per iscoprire le rovine dell'antica Troja, è poscia interrotti durante la stagione invernale. Quelle lettere furono riprodotte nelle nostre colonne, dalla *Gazzetta Universale* d'Augusta, alla quale il dottore Schliemann le aveva indirizzate. Ora, fino dal mese di aprile, questo celebre viaggiatore ha ripigliato i suoi lavori, ed ecco quanto egli stesso ne scrive in una lettera diretta alla *National Zeitung* di Berlino, sotto la data di Hiffarlidi, 23 luglio:

Hiffarlidi, 23 luglio.

« Il 19 luglio incontrai alla profondità di 10 metri, o 33 piedi il muro colossale di Troja, già tanto ammirato da Omero, che ne attribuì la costruzione a Nettuno e ad Apollo. (V. Iliade VII 452 453). Esso è composto di pietre lavorate, congiunte con terra, collocate in modo, che tanto la parte esterna che forma un angolo di 70 a 75 gradi, quanto l'interna che è perpendicolare, ha un'apparenza abbastanza liscia. Dalla parte d'occidente essa è larga 3 metri e mezzo, e dal lato orientale 4 metri, e sembra approfondarsi nel suolo, dacchè a 15 metri, o 50 piedi tedeschi io feci pure degli scavi, senza raggiungere le fondamenta. La sua larghezza sempre crescente dalla parte orientale mi fa presumere, che a poca distanza, forse a pochi passi di là si trovi la porta che conduceva dalla città all'Acropoli. Malgrado la febbre perniciosa da cui ora tutti ammalano, non voglio quindi sospendere i miei lavori senza avere isolato il muro un po' di più dalla parte occidentale. Si ritennero sempre le costruzioni ciclopiche come le più antiche; però è facile dimostrare, che costruzioni fatte con pietre formate di terra sono per lo meno altrettanto antiche, dacchè in tal modo sono composte tutte le case e le mura trovate sotto tre strati di terra vulcanica di 68 piedi di grossezza dell'isola di Thera (Santorino) e Therassia, a cui si dà un'antichità di 2000 anni avanti G. C., dacchè il vulcano che spinse la sua cenere deve avere avuta un'altezza di 3800 piedi, ed essersi rovesciato in mare, almeno 1500 anni prima di Cristo.

« Io lavoro qui fino dal 1° aprile, dapprima con 100 lavoranti, poi con 126, ed ora, da un mese a questa parte, con 150 operai.

« Cominciai quest'anno a costruire una larga piattaforma dalla parte settentrionale, a 16 metri di profondità sotto la cima del monte, della larghezza di 70 metri. Dopo aver continuati i lavori per 25 metri, osservai, con mio grave dolore, che il suolo originario sarebbe molto più profondo, e diedi quindi alla mia piattaforma un abbassamento del 10 per cento e raggiunsi così in 25 metri di pendio dal monte, il suolo inferiore, ad una profondità di 18 metri, o 60 piedi tedeschi.

Quanto spaventoso, quanto indescrivibili sieno le difficoltà di fare un'escavazione nel monte in un luogo selvaggio come questo, dove tutto manca, della profondità di 60 piedi, e della larghezza di 233 piedi, e i cui strati inferiori contengono strati alti da 5 ad 8 metri, e contiene una quantità colossale di massi di pietra giganteschi, non se ne può formare un'idea che chi ne fu testimonio oculare. Siccome vidi che non avrei potuto compire in quest'anno tale opera gigantesca, mi contentai, dopo aver lavorato per due mesi al grande scavo, di scavare per ora soltanto un canale di 30 metri di larghezza per tutto il monte, e siccome feci incominciare i lavori contemporaneamente alle due estremità, così potrà essere compiuto in pochi giorni.

« Nello scavare questo canale incontrai alla distanza di 50 metri o 165 piedi dalle pendici del monte, il muro, che Laomedonte attribuisce alla costruzione degli Dei. Fra qualche settimana invierò una piccola fotografia di questo muro. Nel mese di marzo farò continuare gli scavi in grandi proporzioni, e prima d'ogni altra cosa cercherò d'isolare tutto il muro dell'Acropoli, e la sua unione col grande muro della città. Quanto agli oggetti già rinvenuti, posso dire di avere scoperto un nuovo mondo per l'archeologia, dacchè, per citarne soltanto un esempio, ho trovato qui migliaia e migliaia di pezzi di terracotta in forma del vulcano e del Carrosello, coperti di diversa qualità di simboli religiosi, e così pure altri lavori in terra quanto è più possibile diversi e fantastici.

« Il lavoro procede rapidamente, ed io vi spesi finora da 3 a 400 franchi al giorno. Contemporaneamente scavo anche il Tempio d'Apollo fino alle fondamenta, che sembrano però avere colà soli 21 metri, o 70 piedi di profondità. Rinvenni colà un magnifico masso di marmo lavorato, che rappresenta Febo Apollo, coi quattro cavalli immortali. Esso rimonta ai tempi di Lisimaco. »

— Il ministero della pubblica istruzione di Russia ebbe l'incarico di raccogliere e pubblicare tutti i manoscritti di Pietro il Grande, come, per esempio, lettere autografe o firmate dalla sua mano, commenti, annotazioni o correzioni da lui fatte su manoscritti di altre persone, ecc. Epperciò il suddetto ministero si rivolge a tutte le persone che possedessero documenti di questo genere, invitandole a comunicarglieli, inviandoli direttamente al ministero dell'istruzione pubblica a Pietroburgo. Questo ministero dichiara inoltre: 1° che i documenti inviatigli saranno restituiti intatti ai loro possessori entro quel termine che verrà da loro stessi indicato; ove questo termine non fosse prefisso, saranno restituiti dopo due mesi, o anche prima, se è possibile; 2° che i possessori sono pregati di apporre il loro nome ai documenti che spediranno; 3° che chiunque abbia comunicato un documento inedito riceverà un esemplare della collezione che verrà pubblicata, a ricordo della parte ch'egli prese a quest'opera storica e nazionale.

— Un raro vaso sepolcrale antico peruviano con bei dipinti è ora arrivato nel R. Museo di Berlino. Esso proviene dalle celle mortuarie di Ollantay-Tambo, nota città di rovine dei tempi degli Inca del Perù. Le pitture rappresentano una scena del dramma *Apu Ollantay*, che fu rappresentato alla Corte dell'Inca Huayna-Capac, e che si conservò fino ai nostri giorni. La figlia dell'Inca Pachacutec, detta per la sua bellezza *Cuti Coykor* (stella del piacere e della voluttà) divide l'amore del principe Ollantay, al quale però fu negata la mano della principessa, perchè non discendente dal sangue degli Inca. Essa fu mandata dal padre adirato nell'*Allca Huasi*, ossia il chiostro delle Vergini del sole, e tenuta colà in dura carcere. Il principe Ollantay si recò alla sua patria Anty Suyu, la provincia più orientale dell'impero, dove il margravio Urcohuaranca proteggeva dalle castella dei passi dei monti, i confini contro le tribù selvaggie dei paesi profondamente collocati fra le foreste. Tutta la provincia si sollevò contro la signoria degli Inca, e Ollankay si collegò anche cogli antichi nemici dell'impero, le nazioni barbare degli Indiani Anti e Tampa. La guerra si protrasse fino alla morte dell'Inca Pachacutec, avvenuta nell'anno 1401, e fu terminata soltanto sotto suo figlio, il giovane Inca Yupanqui, che ritornò vittorioso alle coste dall'avere soggiogato Chinius e conquistata la fortezza di Ollantay-Tambo. La pittura del vaso rappresenta una scena della battaglia degli Inca colle tribù selvaggie.

— Fra i molti rinnovamenti che vengono oggidì operandosi nel Giappone importantissimo è quello della pubblicazione di giornali quotidiani ed ebdomadari, scritti nella lingua del paese. A Yokohama si pubblica un foglio quotidiano e un altro ebdomadario; così pure a Yeddo. Sulle prime il governo richiedeva che gli articoli fossero sottoposti a una censura prima della pubblicazione; ma ben presto rinunziò a questo sistema. Secondo una corrispondenza diretta da Jokohama al *New York Times*, non si potrebbe contestare che la stampa nel Giappone sia destinata a esercitare una non piccola influenza sui progressi dei lumi e sugl'incrementi della civiltà. I torchi si fabbricano generalmente in Europa; i caratteri si fondono nel Giappone.

Benchè i giornali, di cui abbiamo fatto cenno, per l'ordinario non siano veramente organi del governo, tuttavia questo ne usa largamente per notificare al pubblico i suoi decreti e circolari.

Un altro progresso rendesi palese nella ristampa di libri classici in lingua inglese, nella pubblicazione di dizionari inglesi e giapponesi e nella traduzione di opere inglesi di medicina, chimica, ecc. Vengono sempre più in uso i caratteri mobili, in sostituzione all'antico sistema di stampa in massa. I Giapponesi sono parimenti abilissimi in fotografia, di cui esistono in molte grandi città numerosi stabilimenti.

— Il capo della polizia di Londra ha testè mandato al ministro dell'interno la sua relazione annuale.

Ecco alcune cifre interessanti rilevate da questa relazione:

Nell'anno 1871, il totale degli agenti di polizia constava di 9655 uomini, 667 di più che nel 1870. Di questi 9655, 7407 erano semplici sergenti di città, il rimanente era composto di 40 ufficiali; 236 sergenti furono dimessi dal corpo per varii motivi e 194 costretti a domandare la loro dimissione.

Ognuno potrà formarsi un'idea dell'attività di questi uomini e delle difficoltà del loro servizio, riflettendo che il distretto affidato alla loro vigilanza è stato aumentato nell'anno scorso di 226 strade e di due piazze (squares) della complessiva estensione di 38 miglia inglesi, 2400 piedi. Negli ultimi dieci anni, l'estensione delle vie affidate alla loro custodia aumentò di 635 miglia e furono fabbricate 149,905 nuove case. Nell'anno 1871 la polizia non ha arrestato meno di 28,240 ubbriachi, cioè 2676 di più che nel 1870. La vita e la proprietà furono in maggiore sicurezza l'anno scorso che nei sette anni precedenti.

Si contano soltanto 10,264 casi di delitto a Londra; 10,729 querele furono presentate dalla polizia contro i conduttori di omnibus, di vetture, ecc.; 2445 persone vennero ferite e 124 uccise per l'imprudenza dei cocchieri.

Nell'anno 1871, in Londra si smarrirono 5753 persone, fra le quali 2 mila dell'età di 10 anni e più; su questo numero 2649 ragazzi e 446 adulti furono rinvenuti dalla polizia e restituiti alle rispettive famiglie.

La polizia s'impadronì, non senza pericolo, di 8785 cani perduti, e ne restituì 725 ai rispettivi proprietari, e gli altri che non avevano padroni furono mandati all'ospedale dei cani.

La polizia di Londra ha perduto 9,7 per cento del suo effettivo nell'anno scorso per effetto di malattie, mentre per consueto ne moriva soltanto 1,7 per cento; 776 agenti sono stati feriti nelle collisioni colla folla.

DIARIO

La città di Belfast, in Irlanda, continua ad essere tranquilla presentemente in tutti i suoi quartieri. Questo stato di cose venne segnalato al Consiglio municipale da tutte le relazioni della polizia.

Un proclama, pubblicato dalla *Gazzetta di Dublino* del 26 agosto, sottopone i territorii di otto città della contea di Dawn alle disposizioni della legge del 1856, relative al mantenimento della pace pubblica; e li sottopone inoltre alle disposizioni più restrittive della legge del 1870 e di quella del 1871, destinate a proteggere la vita e la proprietà in alcune parti dell'Irlanda.

Si annunzia da Berlino che, riguardo alle imminenti feste di commemorazione delle vittorie tedesche, il dì 7 settembre sarà il giorno principale. Vi si farà nella mattina una grande parata; seguirà nel pomeriggio un banchetto di gala nel castello; e nella sera spettacolo di gala e gran ritirata militare illuminata da fiaccole nel sito riservato fra il palazzo reale e il castello. Nella sera la città sarà illuminata.

Nel *Journal de Genève* si legge che da diversi indizi e particolarmente dal fatto che gli arbitri per la questione dell'Alabama si riuniscono soli e senza avvocati si argomenta che il lungo processo tocchi al solo termine e che la sentenza verrà emanata prossimamente. Varie questioni di principio vennero già decise assieme a parecchie tesi speciali. « Senza poter nulla affermare in via assoluta, dice il foglio ginevrino, e senza lanciarci nel campo troppo vasto delle supposizioni, crediamo sapere che la cifra delle indennità per le navi distrutte venne già fissata; che rimane ancora da statuire sopra alcuni reclami particolari e che l'ultima grave discussione verserà sul punto: se l'Inghilterra dovrà o no pagare degli interessi sulle somme di suo debito e, nel caso affermativo, in quale misura questi interessi debbano proporzionarsi. »

La *Patrie* pubblica le seguenti notizie: « Il gabinetto austriaco ha delegato il conte di Fontenyi presso il governo francese per trattare la questione commerciale.

Il signor Thiers ha ordinato al ministro dell'interno di riassumere i voti emessi dai Consigli generali, e farne una relazione speciale con parere motivato.

Il governo si occupa della questione di mantenere o sopprimere le sottoprefetture. Pare che saranno conservate, ma diminuendone il numero. Malgrado però questa riduzione, i tribunali di circondario non sarebbero toccati.

Si tratterebbe pure di ridurre ad un numero assai minore i consolati, mettendoli sotto la dipendenza non più del ministero degli esteri, ma di quello del commercio; in tal caso, i consoli non avrebbero più che in via eccezionale il carattere di agenti diplomatici.

La partenza dei bastimenti che devono trasportare i prossimi convogli di condannati alla Nuova Caledonia è fissata nel modo che segue: l'*Alceste*, fregata a vela, partirà il 1° di settembre; il *Var*, oneraria a vapore, partirà il 1° d'ottobre; l'*Orne*, altra oneraria a vapore, partirà il 1° di novembre. Il credito votato pel trasporto prevede un totale di 3,000 individui. Pare che questa cifra resterà pressochè esaurita colla partenza dell'*Orne*, e che gli altri bastimenti che potranno partire in seguito non avranno da trasportare che individui isolati.

Il *Bien Public* reca la notizia che appena sgombrate totalmente le campagne dai raccolti, cominceranno nei dintorni di Parigi grandi manovre militari. Le truppe che devono prendervi parte saranno divise in più armate, ciascuna delle quali agirà isolatamente cooperando però all'eseguimento di un medesimo piano.

L'armata di Lione farà altrettanto. Anche i corpi isolati di fanteria e cavalleria impiegheranno i mesi di settembre e d'ottobre ad esercitazioni sul terreno.

Secondo le corrispondenze dei giornali triestini da Atene, la nomina dei due ministri Maurocordato e Spiliotachi nel ministero dei culti e in quello degli esteri fu accolta favorevolmente dall'opinione pubblica in Grecia. Rimane ancora vacante il ministero della giustizia, e verrà diretto dal presidente dei ministri. Il signor Maurocordato, appena che ebbe assunto il portafoglio del culto e della pubblica istruzione, pubblicò una circolare, colla quale espose i suoi principii e la condotta che ha in animo di tenere.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Spezia.
AVVISO.

Il 10 volgente agosto, il padrone Carpena Giovanni al comando del B.-goletta *Giovine Teresa*, nel tragitto da Marsiglia a questo golfo, ricuperava in alto mare un trave di larice di Corsica lungo metri 18 70, largo centimetri 34 ed alto cent. 38, del valore periziato di lire 130, avente ad una estremità il num. 328 con una croce, e le iniziali TB.

Coloro cui competessero ragioni a detto ricupero dovranno giustificarle in questa capitaneria a seconda dell'art. 136 del vigente Codice per la marina mercantile.

Spezia, 22 agosto 1872.

Il Capitano di Porto
BERTALÀ.

CAPITANERIA DI PORTO.
Avviso.

Nel giorno 7 agosto 1872 fu ricuperata nelle acque fra Savona e Vado una vela da canotto con annessa antenna valutata per lire quindici, che trovasi depositata nell'uffizio di porto di Savona.

Ciò si rende pubblicamente noto per gli effetti del disposto dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile, e perchè chiunque vi abbia diritto possa avanzare i debiti reclami a questa capitaneria di porto.

Genova, 23 agosto 1872.

Il Capitano di Porto.
MAZZINGHI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 settembre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 190 nel comune di Iseo, provincia di Brescia, coll'aggio medio annuale lordo di L. 739 31.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5786, non che i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 23 agosto 1872.

Il Direttore: MARINUZZI.

PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE.

Il prefetto presidente del Consiglio scolastico,

Veduto il messaggio del preside del Regio Liceo ginnasiale rettore del Convitto Nazionale d'Avellino, che avverte essersi reso vacante nel detto Istituto un posto semigratuito di fondazione governativa;

Veduto il decreto, col quale S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ordina che qual posto sia messo a concorso per esami prima dell'apertura delle scuole;

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869;

Annunzia:

Che il giorno 15 del venturo ottobre, alle ore 8 ant., si terrà in una sala del Regio Liceo ginnasiale di questa città l'esame di concorso pel conferimento del posto semigratuito vacante.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza in carta da bollo da 50 centesimi scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, da cui risulti l'età non superiore agli anni 12, se l'aspirante non è già convittore;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Podestà municipale o da quella dell'Istituto pubblico da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestazione d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate attaccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati pel 5 ottobre, dopo il qual tempo le dimande non potranno più essere accolte.

Ogni frode in tali documenti sarà punita coll'esclusione dal concorso o colla perdita del posto, quando sia già stato conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta e orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito d'aritmetica sui programmi della quarta elementare.

Quello degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Avellino, 24 agosto 1872.

Il Prefetto Presidente: CARALIS.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 31.

Un ordine del giorno di S. A. il Principe Umberto alle truppe, dice: « S. M. il Re mi espresse la sua viva soddisfazione per il lodevole modo con cui avete manovrato, e pel vostro marziale contegno. Dopo le parole del Capo dello Stato, non mi resta che di ringraziare la cooperazione mercè la quale mi fu facile il cómpito di dirigere una delle più importanti istruzioni che annualmente s'impartiscono all'esercito. »

Il Principe loda quindi il sentimento del dovere, l'ordine e la disciplina che caratterizzano l'esercito su cui la nazione può contare. Loda il contegno dei giovani soldati e termina dicendo: « Soldati! Voi tutti avete dato prova di una grande qualità, l'abnegazione. Avete compreso come negli eserciti moderni debbasi accoppiare questa qualità al retto spirito d'iniziativa che tanto agevola il comando. Io venni fra voi compreso ed orgoglioso del mandato affidatomi, e vi lascio col sentimento del più vivo affetto. »

Parigi, 31.

Una circolare del conte Andrassy dice che il convegno di Berlino nulla ha di inquietante per la Francia e che l'imperatore d'Austria simpatizza con Thiers e colla Francia, la quale si sforza nobilmente di riconquistare la sua posizione, che è necessaria all'equilibrio europeo. Il conte Andrassy insiste sulla necessità di rendere la Turchia stabile e prospera. Dice che desidera di adottare d'accordo colla Russia e colla Germania una politica che tenda a rialzare e consolidare la Turchia. Soggiunge che non si farà mai complice di un'altra politica.

Strasburgo, 31.

È giunto il principe Federico Carlo per ispezionare le truppe.

Ieri sono arrivati 22 milioni di franchi, come un primo versamento sul debito francese.

Berlino, 31.

L'imperatore è giunto iersera e fu ricevuto alla stazione dal Granduca Nicolò e dalle autorità civili e militari.

Atene, 30.

Il console greco a Braila fu arrestato a mano armata, nel suo stesso consolato, dalle autorità rumene. All'indomani venne posto in libertà.

Si pretende che quest'arresto illegale sia stato provocato dall'essersi posto in esecuzione direttamente da un agente dello stesso console un mandato d'arresto contro un suddito greco.

L'atto arbitrario del governo rumeno provocò vive e giuste proteste da parte del Gabinetto d'Atene.

Berlino, 31.

L'Imperatore Guglielmo sta assai meglio del male al suo piede. Lo stato generale di sua salute continua ad essere eccellente.

Il Granduca Nicolò passa ogni giorno in rivista le truppe. Oggi ispezionerà a Postdam il 1° reggimento delle Guardie.

Il Principe Alberto giungerà domani da Dresda per far visita agli Imperatori.

Londra, 31.

La regina Vittoria regalò a Stanley una magnifica tabacchiera.

Madrid, 31.

Il risultato definitivo delle elezioni è il seguente: Radicali 294, federali 76, conservatori 9, alfonsisti 14.

Pietroburgo, 31.

L'*Invalido Russo* pubblica un discorso pronunziato il 25 corrente dallo Czar ai rappresentanti dei Cosacchi del Don. Sua Maestà disse loro che presentemente non esiste alcun pericolo per la tranquillità del paese e che per assicurare vieppiù la pace intraprendeva il viaggio all'estero, sperando ch'esso non resterà senza risultati per la Russia.

Il Congresso statistico fu chiuso.

Monaco, 31.

Assicurasi positivamente che la dimissione del ministro Lutz è stata accettata.

Sembrano imminenti il ritiro di tutto il ministero e la formazione di un gabinetto Gasser, Lerchenfeld, Bomhard e Lobkowitz.

Francoforte, 31.

Il Congresso dei giureconsulti è chiuso.

Costantinopoli, 31.

Sever pascià ha dato la sua dimissione.

Safvet pascià andrà ambasciatore a Parigi e sarà probabilmente rimpiazzato al ministero di giustizia da Djevdet pascià.

Borsa di Londra — 31 agosto.

	30	31
Consolidato inglese	92 7/8	92 5/8
Rendita italiana	67 3/8	67 1/2
Turco	52 1/2	52 1/2
Spagnuolo	30 1/8	30 —

Borsa di Vienna - 31 *agosto.*

	30	31
Mobiliare	243 70	241 60
Lombarde	214 40	213 80
Austriache	342 —	339 —
Banca Nazionale	891	887 —
Napoleoni d'oro	8 72 1/2	8 69
Cambio su Londra	109 40	109 10
Rendita austriaca	71 60	71 75
Id. id. in carta	66 85	66 90

Borsa di Berlino - 31 *agosto*

	30	31
Austriache	208 1/2	207 3/4
Lombarde	131 3/4	131 1/2
Mobiliare	211 —	210 —
Rendita italiana	67 1/8	67 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi 31 *agosto.*

	30	31
Prestito francese 5 0/0	88 80	88 45
Rendita francese 3 0/0	55 47	55 20
» » 5 0/0	85 65	85 32
» italiana 5 0/0	68 65	68 60
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	508	503 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	264 —	264 —
Ferrovie Romane	142 —	141 —
Obbligazioni Romane	186	187 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	209 75	209 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	212 25	214 —
Cambio sull'Italia	6 3/4	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	490 —
Azioni id. id.	720 —	720 —
Londra, a vista	25 55	25 54 1/2
Aggio dell'oro per mille	6 —	6 —
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 31 agosto 1872 (ore 15 15).

Il barometro si è abbassato da 1 a 4 mm. nel centro e nel Nord e si è alzato di altrettanto nel resto d'Italia. Il cielo nuvoloso o coperto specialmente lungo le coste del Mediterraneo che è generalmente mosso. L'Adriatico è un po' agitato nel canale d'Otranto, i venti oggi dominanti sono di Libeccio e di Maestrale. Anche in Olanda, sulla Manica e nel Nord della Francia il barometro scende, e soffiano i medesimi venti che in Italia; è probabile che le condizioni meteorologiche divengano peggiori soprattutto nel Mezzogiorno della penisola.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 31 *agosto* 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 1	762 7	761 6	761 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 0	26 5	25 8	20 7	Termometro
Umidità relativa	62	36	46	80	Massimo = 27 1 C. = 21 7 R.
Umidità assoluta	9 48	9 23	11 46	14 60	Minimo = 15 2 C. = 12 1 R.
Anemoscopio	N. 4	O. 3	O. 13	O. 1	
Stato del cielo	10. belliss.	9. bello qualche cirro	9. bello pochi cirri	9. qualche strato	

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato romano 5 p. 0/0	14430	28105	Baldassarri - Primo sussidio pel Patrimonio Sacro . . . . Scudi	50 »	Roma
	14431	28106	Baldassarri - Secondo sussidio pel Patrimonio Sacro	50 »	
	14432	28107	Baldassarri - Terzo sussidio pel Patrimonio Sacro	50 »	
	4335	»	Seconda Cappellania Quatrini	28 20	
	6311	»	Prima Cappellania Quatrini	28 20	
	8218	»	Terza Cappellania Quatrini	14 10	
	4900	3867	Cappellania Perini	9 87	
	6451	5536	Cappellania Cordelli	29 07	
	14438	28113	Baldassarri - Somministrazione per la chiesa di S. Agostino in Morrevalle	25 »	
	8758	»	Benefizio di S. Giorgio in S. Michele Montecchio	10 37 5	
	17136	36287	Seconda Cappellania Scoccia in Fermo	6 75 1/2	
	17138	36289	Terza Cappellania Mida in Petritoli	4 60	
	17148	36299	Cappella seconda Scotini in Petritoli	1 11 1/2	
	1938	2008	Cappella Tombolini nella chiesa del SS. Rosario in Porto di Fermo	17 76 5	
	1025	»	Una delle tre Cappellanie Manganelli	26 31 5	
	1027	»	Una delle tre Cappellanie Manganelli	26 31 5	
	1838	»	Cappellania Pericoli Lauri	4 44	
	1839	»	Cappellania Pericoli Lucarelli	4 43	
	1368	»	Cappellania Conti in S. Paolo di Fiastra	3 33	
	6350	»	Cappella in S. Venanzio in Camerino	3 38	
	6422	»	Cappellania Natucci in S. Venanzio in Camerino	23 50	
	7702	»	Cappellania Scavini in Santa Maria delle Mosse in Camerino	3 51	
	1026	»	Una delle tre Cappellanie Manganelli	26 31 5	
	1752	»	Cappellanie delle Opere Pie due Marefoschi in Macerata	43 05	
	1754	»	Eredità Marefoschi	13 70	
	1751	»	Cappellania Marefoschi in Sa Maria della Misericordia in Macerata	26 11 5	
	2501	»	Chiesa di S. Biagio di Morro	2 82	
	2415	»	Cappella Tassi in Fiastra	4 23	
	8847	»	Cappella Petroni Silvestri	30 28 5	
	8492	»	Cappella Fabiani	2 82	
	17452	37196	Cappella Pirozzi nella Chiesa della Compagnia della Morte in Perugia	5 »	
	8595	»	Beneficio di S. Lorenzo di Matelica	5 64	
	864	»	Cappellania Canori in Santa Maria della Corina	33 84	
	10917	»	Convento dei PP. Serviti di Orvieto	436 33	
	3752	»	Monastero e Monache dell'Annunziata di Foligno	59 28	
	7457	»	Monastero e Monache della SS. Trinità di Foligno	182 26	
	10039	»	Monastero e Monache di S. Antonio Abate di Cascia	38 81 5	
	5093	»	Monastero e Monache della SS. Trinità in Spoleto	50 77 5	
	3760	»	Monastero e Monache Benedettine di S. Bernardo di Narni	244 44	
	8627	»	Capitolo di S. Donato in S. Martino di Amandola	91 93	
	11211	»	Congregazione dei Filippini in Sarnano	437 93	
	6122	»	Eredità Jacobazzi al Capitolo di Calvi	12 76	
	9085	»	Chiesa della Concezione di Calvi	36 93	
	9479	»	Compagnia del Sacramento di Calvi	3 05	
	15227	»	Monastero di Santa Caterina in Castelretardi	368 06	
	6514	»	Monastero di S. Gregorio di Spoleto	128 18	
	15157	»	Monastero di Santa Chiara di Trevi	10 »	
	15221	»	Monastero di Santa Chiara di Trevi	414 63	
	9587	»	Convento di S. Domenico in Orvieto	370 97 4	
	8325	»	Abbadessa del Buon Gesù Orvieto	4 48	
	11513	»	Monastero delle Benedettine di Santa Caterina in Cingoli	66 »	
	6315	»	Convento di S. Agostino di Cascia	44 82	
	5416	»	Convento dei PP. Serviti di S. Filippo di Todi	11 20	
	8654	»	Cappella Bernabei Mariotelli	24 67 5	
	15657	»	Monaci Camaldolesi di Santa Croce di Sasso Ferrato	126 59 3	
	8036	»	Monastero e Monache della Beata Chiara in Montefalco	275 56 5	
	6554	»	Monastero e Monache dell'Annunziata di Terni	1 41	
	3224	»	Monastero e Monache dello Spirito Santo in Città di Castello	53 87 5	
	2810	»	Canonici di S. Urbano in Apiro	1089 72 5	
	2806	»	Quattro Canonici e Prebenda in S. Urbano d'Apiro	12 69	
	2808	»	Otto Canonici e Prebenda in S. Urbano in Apiro	45 12	
	2809	»	Capitolo di S. Urbano in Apiro	548 42	
	2804	»	Chiesa di S. Urbano in Apiro	2 11 5	
	2807	»	Sagrestia della Chiesa di S. Urbano in Apiro	15 60	
	2805	»	Collegiata di S. Urbano in Apiro	2 82	
	11106	»	Priora del Convento di S. Domenico in Città di Castello	237 80	
	11096	»	Monastero di S. Antonio di Padova in Fuligno	55 97	
	2643	»	Monastero dei Ss. Anna ed Antonio di Fuligno	142 06 5	
	8327	»	Abbadessa del Monastero di S. Antonio di Fuligno	4 23	
	10618	»	Convento e Padri di S. Francesco di Terni	12 »	
	15473	»	Monastero dei Ss. Egidio ed Antonio in Città di Castello	872 10	
	12449	»	Abbadessa e Monache di S. Giacomo della Pergola	1129 »	
	2918	»	Monastero di Santa Lucia in Bevagna	9 71 5	
	10088	»	Monastero e Monache di Santa Maria del Monte di Bevagna	28 70	
	11114	»	Convento di S. Domenico in Bevagna	240 86	
	8904	»	Cappellania Vincioli	12 93 5	
	2945	»	Convento e PP. Minori Conventuali di S. Alessandro di Todi	118 04 5	
	7677	»	Monastero di Santa Maria della Croce in Fuligno	49 65	
	7676	»	Monache di Santa Elisabetta in Fuligno	93 40	
	3720	»	Monache di Santa Maria di Betlem in Fuligno	79 63 5	
	10030	»	Monache di S. Anna in Bastia	41 75	
	2044	»	Cappella Quattrini nella Chiesa dei Santi Martiri Gregorio e Valentino di Caldarola	16 92	
	2946	»	Monastero delle Monache di S. Claudio in Fuligno	107 51	
	8530	»	Abbadessa di S. Claudio in Fuligno	13 62 5	
	7591	»	Convento dei Padri Minori di S. Andrea Apostolo di Spello	1 21	
	2864	»	Monache di Santa Maria di Vallegloria in Spello	10 53 5	
	10093	»	Monache di Santa Maria Maddalena di Spello	2 82	
	16233	»	Minori Conventuali di S. Francesco di Fuligno	23 10 5	
	10817	»	Convento dei PP. Domenicani in Fuligno	28 82	
	7792	»	Collegio di S. Carlo dei PP. Bernabiti di Fuligno	11 62	
	9257	»	Convento dei Serviti di S. Giacomo di Fuligno	28 02	
	10816	»	Convento degli Agostiniani di S. Niccola di Fuligno	93 24	
	1275	»	Monache di Santa Margherita della Milizie di Todi	69 81	
	10051	»	Monache di Santa Catterina in Monteleone	74 63 05	
	4652	»	Monache di S. Francesco di Todi	29 13	
	8454	»	Monache di S. Andrea Apostolo di Assisi	35 60	
	3909	»	Monache di Santa Chiara di Montecastrilli	159 27 06	
	14472	»	Chiesa, Sagrestia e Monache di Santa Chiara Roccantica	25 »	
	14488	»	Abbadessa e Monache di Santa Chiara in Roccantica	120 »	
	1629	»	Casa dei Padri della Dottrina Cristiana in Spoleto	8 46	
	10918	»	Collegiata e Padri Dottrinari di Spoleto	8 80 05	
	11806	»	Monache di tutti i Santi in Città di Castello	17 25	
	15575	»	Congregazione dell'Oratorio dei Padri Filippini in Perugia	1845 32	
	1683	»	Monastero di Sant'Agnese di Perugia	835 60	
	16817	»	Collegio dei Padri Bernabiti di Perugia	50 89 06	
	4212	»	Monache di Santa Lucia di Perugia	15 51 05	
	15721	»	Monasteri riuniti dei Ss. Antonio e Lucia di Perugia	301 55 05	
	10468	»	Convento dei Padri di S. Agostino in Perugia	594 49 5	
	1559	»	Convento di S. Domenico in Perugia	547 62 5	
	7683	»	Compagnia del SS. Rosario in S. Domenico di Perugia	4 35	
	10021	»	Monastero di S. Fortunato in Perugia	8 34	
	11117	»	Convento di S. Francesco di Fratta	85 40	
	7622	»	Convento dei Padri di S. Francesco in Perugia	611 14	
	1425	»	Convento dei Carmelitani scalzi dell'Annunziata di Urbino	5 64	
	10062	»	Monastero di Santa Chiara in Mercatello	9 87	
	10118	»	Convento delle Cappuccine in Mercatello	221 70	
	4721	»	Monache di Santa Caterina in Perugia	537 39	
	3435	»	Monastero di Santa Maria di Monteluce in Perugia	4 06	
	9602	»	Convento di S. Luca in Spoleto	7 40	
	10920	»	Convento dei PP. Agostiniani di S. Spirito in Spoleto	99 16 5	
	10828	»	Monache Cappuccine Bavare di Assisi	217 »	
	7630	»	Convento degli Agostiniani scalzi di Spoleto	51 82	
	10042	8963	Monastero e Monache di S. Bernardino in Orvieto	774 79 4	
	12022	»	Monache di S. Agnese in Montone	2 13 1	
	15733	»	Convento degli Agostiniani in Città di Pieve	7 06 8	
	7701	»	Cappella di S. Giuseppe in Norcia	74 73	
	4938	»	Monastero di S. Ponziano in Spoleto	13 38 5	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato romano 5 p. 0/0	8863	»	Cappellania Quintili . . . . Scudi	22 85	Roma
	9820	»	Eredità De Angelis	7 05	
	12730	»	Convento dei PP. Minimi della Provincia Lauretana	72 41	
	2990	»	Capitolo della Collegiata di Trevi	2 82	
	3025	»	Sagrestia di S. Emiliano di Trevi	5 64	
	4213	»	Monache di Santa Margherita di Gualdo	78 17 4	
	11144	»	Fabbrica della Nuova Chiesa dei Minori Conventuali di Fuligno	59 22	
	3983	»	Canonicato Riversini nella Chiesa Collegiata di Sant'Andrea in Orvieto	3 23	
	6327	»	Sagrestia di S. Francesco di Todi	5 64	
	8623	»	Capitolo delle Collegiate di Cesi	6 58 5	
	9188	»	Monastero e Monache di S. Agnese di Cesi	92 55	
	13238	»	Cappellania dei Santi Carlo Borromeo e Filippo Neri di San Espedico	1 50	
	4381	»	Monache della Santissima Annunziata di Todi	12 83 5	
	4536	»	Chiesa di Santa Maria della Peschiera in Preci	5 18	
	11690	»	Abbazia di S. Giovanni dell'Eremo fuori della Terra di Piegaro	12 20 5	
	12392	»	Cappellania Laicale Concetti	0 99	
	15215	»	Collegiata di S. Salvatore in Macerata	9 87	
	16653	»	Collegio dei Bernabiti di S. Filippo in Macerata	30 »	
	12410	»	Canonicato Pellegrini	1 11 5	
	9095	»	Chiesa di S. Filippo di Spoleto	275 40	
	9551	»	Congregazione dell'Oratorio di San Filippo di Spoleto	1006 22	
	10215	»	Congregazione dell'Oratorio di San Filippo di Spoleto	83 48 5	
	1378	»	Sagrestia di S. Francesco in Orvieto	2 82	
	8228	»	Decanato e Prebenda nella Collegiata di Amandola	9 16 5	
	17754	»	Monastero dell'Annunziata in Matelica	2 28 7	
	10303	»	Sagrestia di S. Esuperanzio in Cingoli	1 41	
	9087	»	Chiesa di Costacciaro	12 69	
	9089	»	Chiesa di Santa Cristina in Gubbio	5 41	
	10271	»	Priori e Canonici di Santa Cristina in Gubbio	1 41	
	4722	»	Convento di S. Francesco di Deruta	85 »	
	1374	»	Cappellania Tassi a Panicale	7 42 5	
	13313	»	Convento di S. Severo in Perugia	20 80	
	10053	»	Monastero di Santa Caterina in S. Severino	117 87 5	
	10057	»	Monastero di Santa Caterina in Caldarola	4 23	
	9157	»	Chiesa di Santa Maria di Loreto in Spoleto	2 03	
	17799	»	Sagrestia dei Minori Osservanti di Spoleto	11 79	
	12103	»	Capitolo della Collegiata di S. Martino in Caldarola	1 07	
	9156	»	Chiesa di S. M. di Loreto nella Collegiata di Cesi in Spoleto	4 06	
	11655	»	Convento dei Padri Conventuali di Caldarola	2 78	
	3765	»	Cappella di Santa Caterina nella Collegiata di Collevecchio	75 57	
	4952	»	Canonici ed Arciprete nella Collegiata di Collevecchio	32 42	
	10296	»	Sagrestia di S. Andrea in Collevecchio	11 28	
	3431	»	Monastero della SS. Annunziata in Lugnano	71 24 5	
	10050	»	Monastero e Monache di Santa Caterina in Amelia	66 71	
	16527	»	Monastero di Santa Monaca di Amelia	0 10	
	10072	»	Monastero di S. Giovanni Evangelista in Amelia	89 49	
	2321	»	Monastero e Monache di Santa Chiara in Lugnano	79 76	
	11321	»	Convento degli Agostiniani in Amelia	5 87 5	
	1736	»	Cappellania Ravizza in S. Carlo d'Orvieto	18 89	
	11412	»	Cappella di Santa Teresa nella Collegiata di S. Giovanni Battista di Torri	1 76	
	16075	»	Canonicato di Santa Teresa in Torri	5 55 5	
	16076	»	Prebenda del Canonicato Girelami nel Capitolo di Torri	3 91 5	
	16077	»	Canonicato di S. Agata nella Collegiata di Torri	0 97 2	
	15687	»	Monastero dei Camaldolensi in Ascoli	22 82 5	
	2503	»	Cappellania Luzzi	16 92	
	4341	»	Opera Pia Carrara	28 61	
	4625	»	Cappellania Luzzi in Fossombrone	35 25	
	14857	»	Capitolo e Collegiata di S. Nicola in Stroncone	1 38 5	
	128	»	Cappella di S. Sebastiano in Fuligno	4 93 5	
	3814	»	Chiesa di Sant'Anna del Castel di Reci in Norcia	5 64	
	1781	»	Cappella Mizzarella in Norcia	17 62 5	
	6211	»	Contucci Giuseppe	6 52	
	6501	»	Convento di S. Francesco del Giglio in Assisi	7 81	
	1785	»	Cappellania Morelli in S. Fortunato di Castel di Poggio	2 82	
	1786	»	Cappellania Morelli in S. Fortunato di Castel di Poggio	34 55	
	570	»	Due Cappellanie Consoli	28 20	
	2549	»	Capitolo della Collegiata di Santa Maria di Cascia	3 23	
	8882	»	Cappellania Scotta	24 56 5	
	17581	»	Cappellania Brancaleoni nella Collegiata di Fara	5 81 9	
	4915	»	Cappellania Uliassi	16 29	
	9133	»	Chiesa di Santa Lucia in Grottamare	32 53	
	3424	»	Benefizio di Santa Maria di Loreto in San Donato della Mandola	10 61 5	
	8759	»	Cappellania Colonna in Perugia	15 50	
	8371	»	Canonici e Canonicati Arconi di San Michele Arcangelo in Montopoli	4 59 5	
	8217	»	Prima Cappellania Paccalossi Fortucci	4 23	
	3425	»	Cappella della Madonna del Rosario di Mandola	3 84 5	
	3811	»	Cappellania Petrelli in S. Sisto di Cascia	5 64	
	9839	»	Eredità Grammatica in Spoleto	3 23	
	2737	»	Chiesa Collegiata di Santa Maria di Monte Nuovo	28 49 5	
	14920	»	Monastero delle Benedettine in Pesaro	22 05	
	10683	»	Sagrestia di Santa Cristina in Gubbio	5 64	
	2460	»	Convento di S. Martino in Gubbio	5 32 5	
	11579	»	Cappella di S. Giovanni Battista in Cantiano	7 21	
	10506	»	Congregazione dell'Oratorio dei Filippini di Fano	8 35 5	
	12406	»	Monastero della Concezione in Monsanvito	10 85 5	
	1793	»	Cappella Casali in S. Salvatore di Terni	2 82	
	3959	»	Cappella di S. Salvatore nella parrocchia di Castel di Campi	1 41	
	4034	»	Compagnia del SS. Sacramento in Castel di Campi	2 82	
	4105	»	Chiesa di Santa Maria della Misericordia in Sant'Antonio di Campi	2 82	
	16169	»	Cappella Canori in Santa Maria della Corona in Avendita	8 50	
	4535	»	Chiesa di Santa Maria della Peschiera di Preci	88 71	
	4907	»	Collegiata di Collevecchio	25 17 5	
	3939	»	Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Campi	13 32 5	
	4628	»	Convento di Santa Maria delle Grazie dell'Isola del Piano	8 46	
	10071	»	Monastero e Monache di S. Giacomo in Visso	143 22	
	7691	»	Cappella di S. Diego in S. Francesco di Recanati	3 20	
	8630	»	Capitolo di Santa Maria di Visso	47 00 5	
	9108	»	Chiesa di S. Giovanni Battista in Visso	2 82	
	8901	»	Cappellania Venanzetti	14 10	
	14620	»	Pia Divozione di S. Gaetano in Gubbio	0 84	
	1777	»	Cappellania Fiocchi in Santa Maria e S. Lorenzo di Rotella	11 28	
	8886	»	Cappellania Spunta nella Terra di Acquaviva	42 30	
	10079	»	Monastero di S. Liberatore in Visso	30 61	
	2829	»	Due Benefizi, cioè l'uno sotto il titolo dei Santi Cristofaro e Benedetto in Monte S. Polo, e l'altro nella Parrocchia di S. Michele in Toricchio	12 82	
	10687	»	Capitolo di San Giovanni Battista di Torri	14 34 3	
	8915	»	Cappellania Piervisani	81 86 5	
	6349	»	Cappella della Madonna del Rosario in S. Flaviano	4 34	
	8368	»	Benefizio dei Ss. Someo e Saba di Pioraco	3 65	
	1969	»	Chiesa della Santissima Trinità in Vallicchio	1 03 5	
	6607	»	Cappellania Caponeri in S. Sevino di Trevi	28 20	
	8962	»	Celebrazione di due Messe alla settimana in Selci di Sabina	5 17	
	9913	»	Tartaglia Giovanni Antonio	19 74	
	15291	»	Monastero delle Paolane di Porta S. Giorgio	40 »	
	17004	»	Convento degli Agostiniani Scalzi in Fermo	88 50	
	76	»	Abbadessa e Monache di Santa Chiara in Norcia	3 96	
	9749	»	Convento e PP. Minori Conventuali di Monteleone	3 79	
	10064	»	Monastero e Monache di Santa Chiara in Gualdo	15 51 5	
	15695	»	Convento dei Carmelitani Scalzi di S. Biagio in Cantalupo	5 »	
	42	»	Abbadessa e Monache di Santa Caterina in Urbino	15 96	
	44	»	Abbadessa e Monache di Santa Caterina in Urbino	15 96	
	46	»	Abbadessa e Monache di Santa Chiara in Mercatello	18 80	
	1269	»	Legato Pio Maratta in Camerano	28 20	

Firenze, addì 2 aprile 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRIGOLTURA IN MILANO

Corso San Celso, n. 50

AVVISO DI CONCORSO.

A termini degli articoli 26 e 27 del regolamento della Scuola, approvato con R. decreto 2 aprile 1871, il Consiglio Direttivo della Scuola Superiore di Agricoltura dichiara aperto il concorso *per titoli*, ai seguenti posti:

1. Professore straordinario di economia, legislazione, statistica e contabilità agricola, coll'annuo stipendio di L. 3000.

2. Assistente alla cattedra di chimica organica, per un triennio, coll'annuo stipendio di L. 1200.

3. Assistente alla cattedra di anatomia, fisiologia animale e zootecnia, per un triennio, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del predetto Consiglio Direttivo, non più tardi del giorno 30 settembre prossimo venturo, le loro domande documentate, stese in carta da bollo da centesimi 50 e franche di porto.

Milano, il 23 agosto 1872.

4308 — IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI GENOVA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Santa Margherita, al nº 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Chiavari, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il provento lordo medio della suddetta rivendita procedente dalla vendita dei tabacchi è calcolato a L. 963 51 all'anno.

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dallo stato economico e di famiglia, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari e gl'impiegati collocati a riposo, o le loro vedove, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato al giorno 5 ottobre 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per l'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza di finanza — Genova, 27 agosto 1872.

4376 — L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Avviso di concorso.

Essendo con decreto Ministeriale del 14 corrente mese di agosto, n. 53668, 7094, stata costituita una seconda rivendita di generi di privativa nel comune di Serravalle Scrivia, viene col presente avviso aperto il concorso per il conferimento della rivendita stessa da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito della suddetta rivendita si presume che sarà:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 650 »
Per indennità sul trasporto sali di . . . . » 200 »
E quindi in complesso di . . L. 850 »

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa R. Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 2 ottobre 1872.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Alessandria, 28 agosto 1872.

4388 — L'INTENDENTE.

MUNICIPIO DI CATANIA

Avviso d'asta in grado di vigesimo.

Nel giorno di ieri ebbe luogo nell'ufficio di questa Segreteria comunale il primo deliberamento dello appalto per la ricostruzione del secondo tratto della strada Lincoln, aggiudicato preparatoriamente in persona del signor Carmelo Riela con la ribassa del ventidue per cento sul totale ammontare dell'estimativo redatto dall'Ingegnere Sebastiano Lanzerotti ed approvato dalla Giunta Municipale, restando per conseguenza ridotte le state dello appalto in parola nella somma di L. 65542 30.

Decorrendo da oggi il termine di giorni quindici infra i quali è permesso produrre novelle offerte in grado di vigesimo, tutti coloro che vorranno attendervi potranno presentare tali offerte sino alle ore 12 meridiane del giorno 13 dell'entrante settembre.

Le offerte per essere ammissibili non potranno contenere condizioni estranee o diverse da quelle stabilite nel relativo progetto estimativo approvato dalla Giunta Municipale, il quale trovasi depositato nella Segreteria del comune ed è visibile a chiunque ne faccia richiesta nelle ore di ufficio.

Catania, 28 agosto 1872.

L'Assessore delegato: PAOLO LIETO.
4401 — *Il Segretario capo:* GIUSEPPE LOMBARDO FIORENTINO.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Milano

Avvisa essersi smarrito un mandato spedito dal Ministero dell'Interno sotto il nº 752, a carico del capitolo nº 18, bilancio interno, esercizio 1871, di lire 120 a favore dell'Ospedale civile di Melzo, per spese di cura prestata a sifilitici.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Milano, addì 22 agosto 1872.

4402

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Rimasti deserti per difetto di concorrenti gli incanti esperimentati nei giorni 4 e 28 febbraio 1872, nonchè gli altri aperti nei giorni 14 e 29 maggio successivo a prezzo ridotto di un quinto, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 11 settembre prossimo venturo nel locale della sopraindicata Intendenza di Finanza, palazzo Tomaselli, e dinanzi al sottoscritto intendente di finanza, o di chi sarà a ciò delegato, si aprirà a prezzo ridotto di un altro quinto e sotto le altre condizioni dei precedenti, altro pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'affitto dei seguenti stabili, cioè:

Molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso al molino Fizzo, di spettanza demaniale, esistenti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Mojano.

Condizioni principali:

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal 1º novembre 1872, e terminerà il 31 ottobre 1878.

2. L'incanto verrà aperto in base al canone di annue lire 16,000.

3. Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere fatto deposito della somma di lire 1600 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatarii.

4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a L. 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 5 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 12 meridiane del dì 16 dello stesso mese di settembre. L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

7. Il capitolato d'oneri contenente i patti, e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto, è visibile a chiunque nell'ufficio procedente, nella sezione Demanio, dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Benevento addì 28 agosto 1872.

4400 — *L'Intendente di Finanza:* GIORDANI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

In conformità del prescritto dall'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto delli 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica essere stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo (lire cinque per ogni cento lire) sui prezzi ai quali venne provvisoriamente deliberata la somministranza dei foraggi ai quadrupedi di truppa di stanza e di passaggio nella provincia di Alessandria e nel circondario di Lomellina (lotti di Alessandria e Lomellina), come da avviso delli 24 spirante mese.

Laonde, presso l'anzidetto ufficio, nel giorno 7 del p. v. mese di settembre, alle ore 10 ant. (tempo medio di Roma), si procederà al reincanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, sulla base dei prezzi ridotti dal ribasso offerto nel primo incanto e dal successivo ribasso del vigesimo, per vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Li prezzi pertanto sui quali si aprirà il nuovo incanto saranno li seguenti:

Num. d'ordine	Denominazione dei lotti	Località componenti i lotti	Prezzo dei generi a base d'asta: Avena	Fieno	Paglia mangiativa	Cauzione in valore reale
			al quintale			
1	Alessandria	Provincia di Alessandria	L. 17 76291	L. 8 881455	L. 4 037025	L. 18000
2	Lomellina	Il. di Lomellina (Vigevano e Mortara	16 [illegible]	8 596254	3 582225	» 12000

Le condizioni d'appalto sono visibili in detto ufficio ed in tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti allo appalto debbono all'atto della presentazione dei proprii partiti accompagnarli colla ricevuta del deposito indicato nell'avviso d'asta delli 3 agosto cadente, ed uniformarsi a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Le spese tutte infine relative sì ai primi che ai secondi incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, giusta l'art. 7 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, addì 29 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare
4397 — Il Sottocommissario di Guerra: BONINI.

BANDO VENALE.

Vendita di bene immobile al pubblico incanto.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Nel giorno di martedì 22 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, come da ordinanza del signor presidente del dì 24 agosto anno corrente,

Ad istanza della Cassa di risparmio di Civitavecchia e per essa il sig. Luigi Guglielmotti, presidente ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore sig. Angelo D'Eramo:

A danno dei signori Vittoria, Celeste, Teresa, Adele e Pietro Grifoni e per questi due ultimi minorenni, la di loro madre Rita Damigelli vedova Grifoni avente su di essi la patria potestà, figli ed eredi del fu Pietro Grifoni, domiciliati in Civitavecchia.

In seguito a precetto notificato ai suddetti nel giorno 13 gennaro 1872 trascritto nell'ufficio delle ipoteche di Civitavecchia il 2 febbraro al vol. 1, foglio 87, n. 24.

In adempimento della sentenza emanata dal tribunale suddetto il 9 luglio 1872 notificata ai debitori li 6 agosto ed annotata in margine al relativo atto di trascrizione del precetto li 24 detto mese al vol. 2, foglio 55, n. 196,

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo urbano:

Utile perpetuo dominio del casamento ad uso di abitazioni, posto in Civitavecchia, via Garibaldi già via de' Forni ove ha l'ingresso al civico numero 220, e che volge anche sulla via San Giovanni, con magazzeni ai civici numeri 219, 221, 222, segnato nella mappa censuaria col numero 366, composto di pianterreno e quattro piani superiori, confinante coi beni di Veronica e sorelle Franchi, Angelo Franchi, Rosa Manzi, Giuseppe Spagnoli e condomini e strade suddette, gravato dell'annuo perpetuo canone a favore dell'avvocato sig. Achille Corsetti nella somma di scudi quattrocento, pari a lire 2150.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è quello stabilito nella perizia giudiziale, cioè di lire trentunmila settecento settanta e centesimi ottanta (L. 31770 80).

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1º Il fondo sarà venduto con tutti i diritti di servitù sì attive che passive che vi sono inerenti;

2º Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sul fondo sono a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione;

3º Il compratore dovrà rispettare le locazioni a termine di legge;

4º Il pagamento del perpetuo annuo canone enfiteutico in lire 2150 a favore del signor avvocato Achille Corsetti resterà a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione per la rata proporzione;

5º Saranno a carico del compratore le spese della sentenza di vendita e trascrizione, registro, ecc.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo in lire 3127 08, non che la somma di lire 1500 spese approssimative di cui al numero 5.

Si avvisano tutti i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta, decorribili dalla notificazione del presente bando, nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avvocato Giuseppe Soglia.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia, li 29 agosto 1872.

Il canc. AUGUSTO LORETI.
4412 — AVV. ANGELO D'ERAMO.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

In seguito a precetto di pagamento per lire 2831 20 fatto a Domenicantonio Evangelisti del fu Angelo, il sottoscritto procuratore del creditore pignorante Arduino Catelli ha richiesto il presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei seguenti fondi a subastarsi, situati in Ceprano e suo territorio, giusta i rispettivi confini.

1º Terreno seminativo vitato, con casa colonica, contrada Collesape, ettare 1, decare 8, are 2, deciare 1, mappa sez. 2ª, n. 7. 8, 9, 937.

2º Simile contrada Campo, ettari 2, are 2, deciare 6, mappa sez. 2ª, n. 574, 576, 577.

3º Simile con casa colonica, contrada Campo, ettare 1, decare 4, are 8, deciare 2, mappa sez. 2ª, n. 580, 581, 582, 583.

4º Simile, contrada Vallecanterna o Vocianterra, ettari 2, decare 1, are 4, deciare 9, mappa sez. 3ª, n. 427, 428, 429.

5º Simile, contrada Fontanamartino ettari 2, decare 3, deciare 5, mappa sez. 3ª, n. 510, 511, 512, 513, 514.

6º Bottega, contrada Corso Vittorio Emanuele, mappa n. 1629.

7º Due vani di casa al Vico Ferrucci, mappa n. 84.

8º Stalla in via Principe Amedeo, mappa n. 414.

9º Due vani di casa al Vico Manin, mappa n. 129.

10. Cantina al Vico Manin, mappa n. 65.

11. Bottega al Corso Vittorio Emanuele, mappa n. 132.

12. Quattro vani di casa al Corso Vittorio Emanuele, mappa n. 85.

4367 — ARDUINO CARBONI, proc.

DEPUTA DI PERITO.

Illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Civitavecchia,

Nicola Caravani fa istanza alla S. V. Illustrissima perchè voglia deputare un perito il quale faccia la stima del fondo urbano posto in Monte Romano sulla piazza principale a confine Pucciatti, China e Pavoni, da subastarsi a carico del comune di detta terra.

4368 — ENRICO BARATTI, proc.

RESTITUZIONE DI OBBLIGAZIONI DELLO STATO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 30 luglio 1872 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a restituire alli Ferdinando e Cesare fratelli Canonico fu Giuseppe, il Cesare, siccome minore emancipato, assistito dal suo curatore teol. can. don Luigi Canonico, domiciliati in Torino, quali unici eredi in forza di legge ed indivisi della defunta loro madre Paola Dellavalle fu Francesco vedova di Giuseppe Canonico, domiciliata a Torino, le obbligazioni dello Stato, creazione 9 luglio 1850, numeri 1553, 8778, 12555, 13045, della complessiva rendita di lire 160, non che l'obbligazione dello Stato, creazione 26 marzo 1849 portante il num. 9557 della rendita di lire 40, state depositate nella Cassa del Debito Pubblico dalla predetta defunta Paola Dellavalle come da certificati ad essa intestati numeri 289 e 418, dichiarando l'Amministrazione predetta debitamente scaricata e liberata mediante quitanza delli fratelli Ferdinando e Cesare Canonico o di chi legalmente li rappresenti.

Per estratto conforme.

3967 — AVV. ATTILIO BERRY.

DIFFIDAZIONE. 4406

Moriva in Nettuno li 14 aprile 1870 Luigi Tamburrini, e dal di lui testamento consegnato al notaro Francesco Pollastrini di Anzio, risulta di avere istituito erede usufruttuaria la di lui consorte Speranza Clementi, ed eredi proprietari in porzioni uguali i di lui figli maschi e femmine, Salvatore, Maria, Maria Vittoria, Gaspare, Lucia, Marianna, Antonio, Giuseppe, Filomena e Margherita. Avendo la detta Speranza Clementi usufruttuaria sotto il giorno 19 agosto 1872 nella cancelleria della Regia pretura di Albano emessa formale rinuncia al summentovato usufrutto, dal detto giorno si è fatto luogo alla divisione fra eredi dei beni tutti tanto mobili che stabili lasciati dal detto defunto Luigi Tamburrini, e perciò nessuno dei coeredi ha diritto di alienarli. Ciò stante si diffida chiunque a non acquistare individualmente dagli eredi suddetti nè li stabili, nè i mobili, nè il frutto pendente proveniente dai fondi ereditari sotto pena di nullità ed emenda dei danni; e siccome colla presente diffidazione viene tanto nel compratore, che nel venditore a costituirsi la mala fede, così intendono le parti che fossero pregiudicate, di agire anche criminalmente se, e come di ragione.

Nettuno, li 31 agosto 1872.

FERDINANDO avv. LENZI di commiss.

EDITTO. 4410

In esecuzione dell'ordinanza di questo stesso giorno 29 agosto 1872, resa dall'ill.mo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Livorno ff. di tribunale di commercio, sull'invito dell'ill.mo signor cav. direttore della Banca Nazionale Toscana per la sede di Livorno, e in modificazione dell'altra ordinanza di questa medesima presidenza del dì 25 luglio prossimo passato, si notifica agli azionisti della Banca medesima, convocati in assemblea generale pel dì cinque del futuro settembre in Livorno, che in detta assemblea non si tratterà altrimenti il secondo oggetto indicato nell'ordinanza suddetta, per essere stata ritirata la proposta dal Consiglio superiore nella adunanza che ebbe luogo in Firenze nel giorno 27 agosto stante; e si notifica del pari che l'assemblea si terrà non più nella sala delle stanze dei pubblici pagamenti ma nella sala dell'ex palazzo Reale in Piazza d'Arme, sempre però all'ora indicata del mezzogiorno preciso.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Livorno.

Li 29 agosto 1872.

Il cancelliere
A. CEMPINI.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione per ogni effetto di legge, e perchè niuno possa allegarne ignoranza, che con apoca stipulata fin dal 17 agosto 1870 debitamente registrata ecc. tra il sottoscritto Francesco Samuele Salvador, e li signori Amalia Paradisi Sopranzi, Filippo Spatafora e Francesco Fornari, mentre fu sciolta la Società esistente sull'esercizio dell'Albergo e Pensione del Globo in via di S. Nicolò da Tolentino, num. 50, venne liquidato il credito del sottoscritto in lire quarantacinquemila pel capitale da esso immesso nella Società, ed ivi esistente, e pei diritti derivanti dalla patente di esercizio, ed altro, e tutto ceduto in dominio de' soci; e che il pagamento della qual somma, ora residuata a lire diciottomila, venne solidalmente garantito dai suddetti signori Sopranzi, Spatafora e Fornari, rimanendo fermo, ed eziandio espressamente convenuto il privilegio su tutte le cose mobili dell'Albergo e Pensione, già di proprietà del sottoscritto fino all'effettivo pagamento, e saldo di detta somma, come meglio risulta dall'apoca suddetta insinuata nei registri di cancelleria del tribunale di commercio a senso, e per tutti gli effetti di legge ecc.

Roma, li 31 agosto 1872.

4416 — F. S. SALVADOR.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 19 luglio 1872 venne autorizzato lo svincolo e tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato cinque per cento della rendita di lire 50, col numero 29451, intestata a Brillada Crispino fu Carlo Innocenzo ed annotata per dote di Giuseppa Audisio moglie vivendo del titolare.

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942 e del relativo regolamento all'articolo 89 e successivi.

Torino, 7 agosto 1872.

3968 — BRILLADA ALESSANDRO.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

SUNTO DI CITAZIONE

in causa d'appello per gli effetti di cui all'art. 141 Codice procedura civile.

Con atto dell'usciere Paolo Bonomi presso il tribunale civile di Roma, in data 27 decorso agosto, ad instanza di Tagliaferri Andrea, residente quivi fuori Porta Portese, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 22 luglio 1872, veniva notificato a Carlo Felici, già dimorante in Roma, ed ora di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, che con preceduto atto di citazione del 14 agosto mese suddetto dell'usciere del tribunale Reggiani, furono citati Pio Consorti ed avv. Pietro Frassinelli, entrambi in Roma domiciliati, a comparire all'udienza del 12 corrente mese di settembre che sarà tenuta nanti questo tribunale civile per ivi, in contraddittorio d'essi Consorti Frassinelli non che d'esso Felici Carlo, col detto atto dell'usciere Bonomi per l'indetta udienza pure citato, vedersi, in riparazione della sentenza del pretore del secondo mandamento di Roma 2 luglio 1872, dichiarare irricevibile l'opposizione de' Consorti Pio all'atto d'immissione in possesso dell'usciere Vespasiani 7 giugno 1872; e condannarsi il Consorti nelle spese di primo e secondo giudicio.

Roma, primo settembre 1872.

4407 — Dott. AGOSTINO SCAPARRO, proc.

ESTRATTO DI DECRETO

(1ª *pubblicazione*)

La Corte Reale d'appello di Firenze,

Mentre dichiara constare che soli eredi della defunta Teodolinda Grasselli del fu Giovanni Antonio, sono i signori capitano Giuseppe Stefàn e Vittorio Eugenio Grasselli,

Autorizza la R. Direzione del Debito Pubblico a tramutare in una o più cedole al portatore il certificato di n. 61213, rendita di lire 775 Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per 0/0, inscritto a Milano li 17 novembre 1869, a favore dell'ora defunta Grasselli Teodolinda fu Gio. Antonio, nativa di Redlinger, regno di Würtemberg, e di fare di detta cedola libera consegna, e senza sua responsabilità ai nominati di lei eredi capitano Giuseppe Stefàn e Vittorio Eugenio Grasselli, o a chi si presenti per essi munito d'opportuno mandato.

Questo di 30 luglio 1872.

AURELIO CASINI, vicepresidente.
4337 — FRANCESCO BERTI, cancelliere.

ESTRATTO D'ISTANZA.

Il signor Pietro Settimj domiciliato in Viterbo ha fatto istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di detta città perchè venga nominato un perito per la stima dei terreni qui sotto descritti da espropriarsi a carico del signor Marco Cecchetti di Grotte S. Stefano.

Descrizione dei fondi.

1º Terreno seminativo e boschivo da frutto posto nel territorio di Grotte S. Stefano in contrada le Case, della quantità superficiale di tavole censuarie 15 e centesimi 10, distinto in catasto coi numeri di mappa 322, 324, 325, 1296, confinante Ranucci Angel'Antonio, Cecchetti Antonia, signor principe Doria, Beneficio Quinti, Vittori Stefano, Di Orazj Antonia, Ceccarelli Giuseppe e Giorgi Sebastiano.

2º Terreno seminativo posto sul suddetto territorio in contrada Pian di Vallebuona, della superficie di tav. 6 e cent. 80, distinto col n. di mappa 946, confinante il fosso, Centi Giuseppe, Boni Celletti e Casciola Giovanni, salvi ecc.

3º Terreno boschivo da frutto posto come sopra in contrada Pianale della quantità superficiale di tavole censuarie 108 e cent. 70, distinto in mappa 1544, confinante Guarnieri Domenico, Argentini D. Giuseppe, Cori Girolamo, principe Doria ed il fosso.

4365 — ANGELO CANEVARI, proc.

PROVINCIA DI ROMA.

COMUNE DI ACQUAPENDENTE.

Avviso per proibizione della caccia.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto valendosi delle facoltà riservategli dall'articolo 2 della Regia patente 29 dicembre 1836,

Rende noto

che proibisce l'esercizio della caccia sopra i fondi di sua proprietà, posti sul territorio di questo comune, e che i contravventori saranno denunziati all'autorità locale per il procedimento di legge.

Onde evitare ogni allegamento d'ignoranza della presente proibizione, in ogni punto più frequentato, alla circonferenza dei fondi stessi, sarà collocata sopra pali e con lettere visibilissime la leggenda: *Caccia proibita.* Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo comune, e per due volte verrà inserto nel Giornale Ufficiale della provincia.

Dato ad Acquapendente, addì 29 giugno 1872.

4345 — NAZZARENO BONOMI PIEVANO.

PROVINCIA DI ROMA.

COMUNE DI ACQUAPENDENTE.

Avviso per proibizione della caccia.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto valendosi delle facoltà riservategli dall'articolo 2 della Regia patente 29 dicembre 1836,

Rende noto

che proibisce l'esercizio della caccia sopra i fondi di sua proprietà, posti sul territorio di questo comune, e che i contravventori saranno denunziati all'autorità locale per il procedimento di legge.

Onde evitare ogni allegamento d'ignoranza della presente proibizione, in ogni punto più frequentato, alla circonferenza dei fondi stessi, sarà collocata sopra pali e con lettere visibilissime la leggenda: *Caccia proibita.* Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo comune e per due volte verrà inserto nel Giornale Ufficiale della provincia.

Dato ad Acquapendente, addì 29 giugno 1872.

POMPEO marchese BOURBON
4346 — DEL MONTE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'asta

per l'appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla casa di pena ed ospizio celtico femminile detto l'ERGASTOLO in questa città durante il triennio 1873-74-75.

Si previene il pubblico che nel giorno 18 prossimo settembre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio a pubblici incanti per il suddetto appalto in dieci distinti lotti, nelle quantità ed ai prezzi indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . Kil.	90000	» 40	36000 »	80880 »
	Pane pei detenuti sani. . »	136000	» 33	44880 »	
2	Carne di vitello . . . . »	27000	1 30	35100 »	64800 »
	Carne di bue o manzo . . »	27000	1 10	29700 »	
3	Vino rosso. . . . . . Ett.	500	36 »	18000 »	18720 »
	Aceto . . . . »	20	36 »	720 »	
4	Riso. . . . . Kil.	30000	» 40	12000 »	13400 »
	Fagiuoli e legumi secchi . »	5000	» 28	1400 »	
5	Paste di prima qualità . »	3000	» 60	1800 »	14425 »
	Paste di seconda qualità . »	20000	» 55	11000 »	
	Semolino . . . . . . »	2500	» 60	1500 »	
	Farina di grano turco . . »	500	» 25	125 »	
6	Patate . . . . »	24000	» 13	3120 »	10930 »
	Rape . . . . »	9000	» 09	810 »	
	Erbaggi . . . . »	50000	» 14	7000 »	
7	Olio d'olivo per condimento »	1500	2 »	3000 »	9900 »
	Lucillina . . . . . . Lit.	6000	» 75	4500 »	
	Olio d'olivo per illuminaz. Kil.	1500	1 60	2400 »	
8	Burro . . . . »	1000	2 »	2000 »	7625 »
	Lardo . . . . »	1500	1 75	2625 »	
	Cacio . . . . »	1500	2 »	3000 »	
9	Legna di quercia e noce . Mir.	45000	» 40	18000 »	25710 »
	Carbone . . . . »	1000	1 20	1200 »	
	Paglia . . . . »	1200	» 85	1020 »	
	Fieno . . . . »	2200	1 20	2640 »	
	Foglie di grano turco . . »	3000	» 95	2850 »	
10	Torba . . . . »	120000	» 20	24000 »	24000 »
	Montare totale delle forniture . . . . L.				270390 »

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, nº 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in contanti od in biglietti della Banca Nazionale, eguale al ventesimo dell'ammontare del lotto o dei lotti a cui intendono di far partito, quale deposito sarà tosto restituito ai concorrenti non rimasti deliberatari, e ritenuto ai deliberatari finchè non abbiano prestata la fidejussione o la cauzione di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi venti per ogni cento lire.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi di primo deliberamento è fissato a giorni quindici e scadrà al mezzodì del giorno 3 prossimo ottobre.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare atto di sottomissione e presentare ognuno un fidejussore ed un approbatore, oppure prestare una cauzione equivalente al sesto del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di ugual somma nella Cassa dei depositi e prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'articolo 2º, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà al fine di ogni trimestre, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1º gennaio 1873, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, sotto la data 29 maggio 1863, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'uffizio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo, ecc., ecc., sono a carico dei deliberatari.

Torino, 30 agosto 1872.

Per detta Prefettura
4423 — MATTHEY, Segretario.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

(2ª *pubblicazione*).

I signor L. Mercalli, rappresentante interinale della Società Gonnesa Mining C.i Limited, avendo ottenuto con decreto Ministeriale in data 24 luglio 1871 la dichiarazione di scoperta della miniera di GUTTURU PALA, situata in territorio di Fluminì Maggiore per minerale di piombo e zinco, ha fatto domanda per ottenere la definitiva concessione di esso minerale.

Si rende di ciò avvisato il pubblico perchè chiunque le creda di suo interesse possa fare nei modi e nel termine prescritto dall'articolo 44 della legge 20 novembre 1859 quelle opposizioni che reputerà del caso.

La concessione della miniera GUTTURU PALA, compresa nel perimetro tracciato sul piano dell'ingegnere Carlo Marx con linee rosse, sfumate in giallo, e delimitata dai pilastri costrutti nei punti di confine, stati verificati, comprende una superficie di ettari 309, che ha per limite — est — una linea retta che, passando per la cima più elevata di *S'accoradroxiu* di *Pubusinu* e per il *cuccureddu de is friqus de sa terra de Sarbadori Marala*, si prolunga a nord fino al canale *de is sermentus*, ed a sud fino al *riu Maccioni*.

A sud ed ovest il *riu Maccioni*, dal limite est sopra indicato fino all'entrata di canale Figus, e quindi il riu di Gutturu Pala sino alle incontro del canale *de is sermentus*.

Al nord il canale *de is sermentus* fino allo incontro del limite est.

Cagliari, li 4 agosto 1872.

4188 — *Per il Prefetto:* RITO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

L'Ill.mo signor cav. Augusto Casamorata, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia *Ospizi Marini*, con sede in Firenze, in esecuzione degli articoli 12 e 21 dello statuto organico, approvato con R. decreto del 20 febbraio 1872, convoca i patroni di detta Opera Pia in adunanza generale, per esercitare i loro diritti di che all'art. 17, nei modi e forme prescritte dall'art. 13, pel giorno 16 settembre, a ore 12 meridiane, in Firenze, in una sala attenente al municipio di questa città, graziosamente concessa all'uopo.

Dalla Residenza dell'Opera Pia — Firenze, 14 agosto 1872.

4068 — *Il Segretario:* AVV. FERDINANDO BICHI.

MUNICIPIO DI PIAZZA ARMERINA

Dovendosi provvedere per esperimento di concorso alla nomina di un maestro di 4ª elementare maschile con l'annuo stipendio di L. 1000, di un maestro di 1ª elementare maschile con l'assegno di annue L. 800, e di due maestre di 1ª elementare femminile con la paga annuale di L. 600 per ciascuna, il sottoscritto sindaco invita gli aspiranti e le aspiranti che abbiano i requisiti per maestri e maestre a presentare in questa segreteria comunale, da oggi sino a tutto il giorno 8 del prossimo venturo settembre, le loro dimande fornite dai documenti seguenti:

a. Certificato di nascita.

b. Attestato di moralità redatto ai termini dell'art. 330 della legge sulla pubblica istruzione.

c. Certificati di penalità rilasciati dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, e dalla pretura.

d. Attestato di superato vaiuolo e di attitudine fisica dell'aspirante.

e. Patente e certificato d'idoneità per l'insegnamento elementare.

I titoli di cui alla lettera *e*, per coloro che trovansi alle conferenze od alle scuole magistrali, potranno essere presentati prima di aver luogo il concorso, che è stato stabilito pel 23 settembre suddetto.

L'esperimento in iscritto ed orale vertirà sui rispettivi programmi governativi per l'insegnamento elementare.

L'ammissione al concorso, dopo l'esame dei titoli, sarà in tempo utile notificata ai candidati per presentarsi al cimento.

Dato dal Palazzo di Città il 20 agosto 1872.

4336 — *Il Sindaco:* C. BONANNO.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.